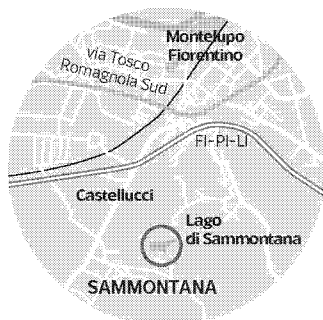


# Paradosso Sammontana Il lago svuotato per forza

## Il proprietario chiude il bacino: troppi costi, se qualcuno lo vuole glielo regalo

**MONTELUPO** Gli agricoltori perdono un altro vaso per l'irrigazione dei loro campi, i vigili del fuoco un serbatoio prezioso da cui attingere per spegnere gli incendi, i montelupini un pezzo della loro storia. Il lago di Sammontana, frazione di Montelupo, sarà dismesso dalla fine del mese, quando inizierà il suo prosciugamento. Un bel paradosso in tempi di siccità estrema, con interi paesi collinari riforniti da autobotti, coltivazioni a secco e lo stato di calamità richiesto dalla Regione.

«La direzione del lago comunica la non riapertura, per sempre». Il proprietario, il conte Matteo Dzieduszycki, erede della Fattoria Sammontana, ha rinunciato alla messa a norma. «Ci vorrebbero un milione e 200 mila euro — dice il conte — se qualcuno è pronto a investire, gli regalo il lago». Dzieduszycki tiene molto al piccolo vaso e negli anni ha tentato di salvarlo: «Ho ereditato la diga nel 2005, e avevo pronto un progetto per valorizzarla, poi ho scoperto



che non era mai stata collaudata. Inoltre — spiega — l'altezza la esclude dalle dighe nazionali, e per farla rientrare in quelle regionali servono soldi e adeguamenti. Ci sono norme stringenti, oppure si resta fuori dagli stanziamenti dello Stato». Più passa il tempo, più aumentano lavori e costi. «Il ministero delle Infrastrutture — spiega — richiede dighe auto-

sufficienti che si svuotano da sole in caso di piena, un automatismo che costerebbe 1,2 milioni di euro. Con il personale di sorveglianza e lo svuotamento manuale, si scende a 600 mila. Ho cercato stanziamenti europei e statali, ma per i privati non ce ne sono». Alla fine costa meno dismettere: con 300 mila euro il lago verrà prosciugato e la diga distrutta. Ma in un periodo di siccità come quello attuale, pensare di distruggere una diga che potrebbe servire agricoltori e vigili del fuoco è una beffa. «Se qualcuno si fa avanti, io regalo tutto» ripete Dzieduszycki.

«L'ho visto nascere, questo lago, avevo 10 anni» racconta Giovanni Vanni, ormai ex gestore insieme alla moglie. «Qui c'era una gola, un ruscello, e campi. Quando fu fatta la diga, l'acqua serviva per irrigare. Poi sono quasi spariti i poderi, ora sparisce l'acqua». Il lago restò meta di pescatori e l'acqua a disposizione degli elicotteri anti incendio. In questi giorni Giovanni e alcuni amici stanno salvando i pesci rimasti, «perché a fine agosto dovremo svuotare del tutto il lago».

La dismissione del lago però, non è passata inosservata ai montelupini, che sia sui social network che attraverso il Comune si sono mossi per salvaguardarlo. La questione è arrivata anche in Consiglio regionale, con un'interrogazione di Enrico Sostegni (Pd).

**Viola Centi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





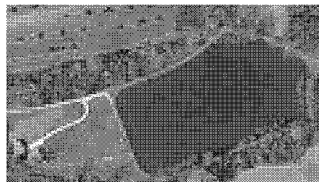
Il lago di Sammontana, frazione di Montelupo Fiorentino, alla fine del mese verrà chiuso e svuotato definitivamente

### Dove l'invaso «soffre»



#### Fabbrica

Il lago di Fabbrica Superiore (San Casciano) è a secco (foto *Gazzettino del Chianti*). Meno 7 metri per il Fabbrica Inferiore



#### Migliorini

Il lago Migliorini (Tavarnelle) ha un sistema di potabilizzazione da 30 metri cubi l'ora. Adesso l'impianto è quasi a secco